

I MAMMIFERI (*MAMMALIA*) DELL'AREA CARSICA DEL RIO STELLA-RIO BASINO

MASSIMILIANO COSTA¹, IVANO FABBRI², MAURIZIO PASCUCCI³

Riassunto

Descrizione qualitativa del popolamento di mammiferi del sistema carsico Rio Stella-Rio Basino, indagato mediante osservazione diretta, rilevazione di segni e tracce di presenza, fototrappolaggio nel periodo da luglio 2009 a febbraio 2010.

Sono state complessivamente rinvenute dieci specie (tralasciando i cosiddetti "micromammiferi", oggetto di ricerca specifica) di cui una appartenente all'ordine *Lagomorpha*, tre all'ordine *Rodentia*, quattro all'ordine *Carnivora*, due all'ordine *Arctiodactyla*.

Particolarmente interessanti la scoperta di un popolamento di *Arvicola terrestris* Linnaeus, 1758 e la prima segnalazione per la provincia di Ravenna di *Felis silvestris* Schreber, 1777.

Parole chiave: Mammiferi, *Mammalia*, fototrappole, arvicola d'acqua, gatto selvatico.

Abstract

This paper reports a qualitative description of the Mammal population of the Stella-Basino karst complex, investigated by direct observation, survey of tracks and signs, hunting cameras, from July 2009 to February 2010. A total of ten species were detected (so-called Micromammals) one of the order Lagomorpha, three of the order Rodentia, four of the order Carnivora, two of the order Arctiodactyla.

*Very interesting are the discovery of an *Arvicola terrestris* Linnaeus, 1758 population and the first finding of *Felis silvestris* Schreber, 1777 for the Province of Ravenna.*

Keywords: *Mammals, Mammalia, hunting cameras, European water vole, wildcat.*

Area di Studio

L'area di studio ha interessato tutta la valle cieca del Rio Stella, la sella di Ca' Faggia, la forra del Rio Basino e tutta la vallecchia in cui quest'ultimo corso d'acqua scorre discendendo alla propria confluenza nel Torrente Senio.

La metodologia del fototrappolaggio è stata, tuttavia, applicata soltanto all'interno della forra e sulle rupi e nei boschi presso la Sella di Ca' Faggia (Fig. 1).

Materiali e Metodi

Sono stati effettuati campionamenti in continuo, dal 1 luglio 2009 al 28 febbraio 2010, mediante l'utilizzo di un numero variabile da tre a cinque fototrappole, con fotocamera digitale 640x480 pixel, dotate di sensore PIR e illuminatore a infrarosso, per riprendere anche al buio.

Le fototrappole sono state settimanalmente controllate, in particolare per integrare le esche posizionate nei dintorni per attirare gli animali (crocchette per gatti, patate, carote, mais) e sono state scaricate ogni 15 giorni.

¹ Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola, Corso Matteotti, 40 – 48025 Riolo Terme (RA), mcosta@mail.provincia.ra.it

² Responsabile del Centro Visite Rifugio Ca' Carné, Parco della Vena del Gesso Romagnola, Via Rontana, 42 – 48013 Brisighella (RA), ivanofabbri@alice.it

³ Naturalista, Polizia Provinciale di Ravenna, Via di Roma, 165 – 48121 Ravenna, mpascucci@mail.provincia.ra.it



Fig. 1 - Area di fototrappolaggio, con punti di localizzazione delle fototrappole (scala 1:6.000).

Dopo essere state prelevate le immagini, le fototrappole sono state ogni volta collocate in nuovi punti, in modo da indagare il massimo numero di habitat, nel corso del periodo di indagine.

Inoltre, in tutto il periodo dal 2008 al febbraio 2010, sono stati rilevati i segni e le tracce di presenza e le specie eventualmente osservate, sia nel corso delle uscite per la gestione delle fototrappole, sia durante altri sopralluoghi nell'area di indagine.

Risultati

Le immagini e i filmati registrati con le fototrappole (Fig. 2) hanno permesso di individuare le seguenti specie, sia all'interno della forra del Rio Basino, sia nelle zone superiori della sella di Ca' Faggia: Istrice; Volpe; Faina; Tasso; Gatto selvatico; Capriolo; Cinghiale.

Le altre specie sono state rilevate mediante osservazione diretta (Arvicola d'acqua) o individuazione di segni e tracce di presenza (Lepre europea, Scoiattolo).

Conclusioni

Check-list dei Mammiferi del Rio Basino

Dieci specie sono state complessivamente rilevate e frequentano regolarmente l'area del Rio Stella-Rio Basino:

Lagomorpha

Leporidae

Lepre europea (*Lepus europaeus*)

Rodentia

Sciuridae

Scoiattolo europeo (*Sciurus vulgaris*)

Cricetidae

Arvicola d'acqua (*Arvicola terrestris*)

Hystricidae

Istrice (*Hystrix cristata*)

Carnivora

Canidae

Volpe (*Vulpes vulpes*)

Mustelidae

Faina (*Martes foina*)

Tasso (*Meles meles*)

Felidae

Gatto selvatico (*Felis silvestris*)

Arctiodactyla

Cervidae

Capriolo (*Capreolus capreolus*)

Suidae

Cinghiale (*Sus scrofa*)

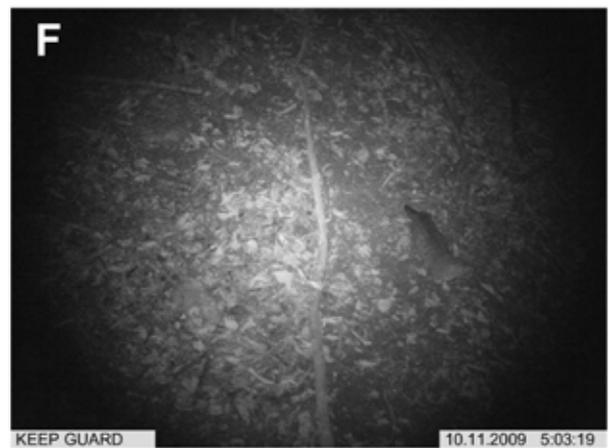


Fig. 2 - Foto ottenute dal fototrappolaggio:

A: Esemplare di volpe (*Vulpes vulpes*); B: Coppia di istrici (*Hystrix cristata*); C: Esemplare di tasso (*Meles meles*); D: Esemplare di faina (*Martes foina*); E: Maschio adulto di cinghiale (*Sus scrofa*); F: Esemplare di gatto selvatico (*Felis silvestris*); G: Coppia di capriole (*Capreolus capreolus*).

Arvicola d'acqua
(*Arvicola terrestris* Linnaeus, 1758)

Corologia: eurasiatica.

Habitat: fossi, canali, fiumi, stagni, rive di laghi e paludi, purché con folta vegetazione ripariale.

Alimentazione: vegetazione ripariale ed acquatica, insetti, molluschi ed altri invertebrati.

Tutela: L.R. n. 15/06.

Presenza nel Rio Basino: tre esemplari di questa specie sono stati osservati nel tardo pomeriggio di una giornata di fine luglio, presso la palude originatasi in seguito alla spontanea colmata del piccolo bacino artificiale creato mediante realizzazione di una briglia in terra poco oltre l'arrivo del Rio Basino sulle argille. Lo stagno, nella parte inferiore, è completamente coperto da un folto canneto di *Phragmites australis*, mentre nella parte alta, probabilmente interrattasi in precedenza, il canneto è sostituito da un bosco igrofilo dominato da *Salix alba* e *Populus alba*.

La presenza dell'Arvicola d'acqua, rilevata per la prima volta nella Vena del Gesso nel corso della presente ricerca, è di notevole importanza conservazionistica, poiché questa specie è in fortissima contrazione numerica e distributiva a livello locale (SCARAVELLI *et al.*, 2001) ed un po' in tutta Italia (SPAGNESI & DE MARINIS, 2002) e in provincia di Ravenna sono noti solamente sei siti di presenza (SCARAVELLI *et al.*, 2001).

Gatto selvatico
(*Felis silvestris* Schreber, 1777)

Corologia: africano-europea-SO asiatica.

Habitat: boschi, in particolare di latifoglie, con numerosi rifugi.

Alimentazione: vertebrati.

Tutela: allegato IV direttiva 92/43/CEE.

Presenza nel Rio Basino: due esemplari di questa specie sono stati rilevati median-

te l'utilizzo delle fototrappole, uno nel castagneto abbandonato presso la Sella di Ca' Faggia ed uno nel bosco sopra la forra del Rio Basino. All'interno della forra ed anche nel bosco sopra questa sono stati rilevati anche molti esemplari di Gatto domestico, la cui presenza nuoce sicuramente alla conservazione del Gatto selvatico e dovrebbero essere oggetto di opportune misure.

La presenza del Gatto selvatico, già rilevata nella Vena del Gesso presso Tossignano mediante l'utilizzo di fototrappole (Federcaccia Imola, dato inedito), costituisce la prima segnalazione per la provincia di Ravenna ed è di notevole importanza conservazionistica, poiché il popolamento della Vena del Gesso rappresenta, al momento, quello più occidentale nella popolazione dell'Appennino settentrionale, recentemente scoperta (TEDALDI, 2009).

Le caratteristiche del territorio oggetto di indagine si adattano perfettamente alle esigenze ecologiche di questa specie, per la presenza di folti boschi nei versanti settentrionali della Vena del Gesso e, in particolare, proprio in corrispondenza della forra del Rio Basino, e per l'abbondanza di rifugi, costituiti dai numerosi anfratti dovuti al carsismo nei gessi.

Bibliografia

- SCARAVELLI D., GELLINI S., CICOGNANI L., MATEUCCI C., (a cura di), (2001), *Atlante dei Mammiferi della Provincia di Ravenna*, Provincia di Ravenna e Sterna. Stampa Litografia Litotre Brisighella, 119 pp.
- SPAGNESI M., DE MARINIS A. M. (a cura di), (2002), *Mammiferi d'Italia*, Quad. Cons. Natura, 14, Min. Ambiente - Ist. Naz. Fauna Selvatica, 312 pp.
- TEDALDI G., (2009), *Bentornata piccola tigre...* In Regione Emilia-Romagna, Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile, Servizio Parchi e Risorse Forestali, *Storie Naturali. La Rivista della Aree Protette dell'Emilia-Romagna*. Vol. 4, pp. 27-32.